



Università degli studi di Napoli “Federico II”

Polo delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Diritto Romano

e Storia e Teoria del Diritto “F. De Martino”

Ordine degli Psicologi della Regione Campania

La coscienza umanistica
Rivelazione del Sé
nelle Scienze umane e sociali

Con l'adesione
del Presidente della Repubblica

a cura di Mario Mastropaolo

La coscienza umanistica è espressione dell'integrità e dell'interesse per se stesso da parte dell'uomo, mentre la coscienza autoritaria riguarda l'obbedienza, l'autosacrificio, il dovere dell'uomo, o il suo "adattamento sociale". Scopo della coscienza umanistica è la produttività, e, pertanto, la felicità, essendo la felicità l'elemento concomitante necessario della vita produttiva. Mutilarsi divenendo uno strumento altrui, non importa quanto gli altri appaiano degni, essere "privi di sé", infelici, rassegnati, scoraggiati, si oppone alle esigenze della propria coscienza; qualsiasi violazione dell'integrità e del funzionamento migliore della nostra personalità sia nei riguardi del pensiero che dell'azione, e persino in campi riguardanti problemi come il gusto per il cibo o il comportamento sessuale, significa agire contro coscienza.

Erich Fromm

IN COLLABORAZIONE CON

Istituto Italiano per gli Studi filosofici



Nea Zetesis

Istituto di Psicologia Umanistica
ed Esistenziale



Fondazione Movimento Bambino ONLUS



Galleria Toledo

Teatro Stabile di Innovazione

Napoli

12, 13, 14 dicembre 2012

Palazzo degli Uffici

Via Giulio Cesare Cortese 29



Per informazioni

Tel. 081 7612296

347 8089486 - 339 6343429

La *Psicologia* Umanistica, Esistenziale e Transpersonale prende forma negli anni '60 ad opera di Abraham Maslow e si costituisce in un movimento di pensiero che avverte come sempre più riduttive ed insufficienti a comprendere la realtà umana le teorie deterministiche del comportamentismo e pessimistiche della psicoanalisi freudiana. Attualmente le neuroscienze, nel tentativo di spiegare su basi oggettive l'esperienza umana a partire dal cervello non comprendono il significato dell'esperienza soggettiva.

L'insopprimibile desiderio di interrogarsi sul significato della vita e dell'esistere è al centro dell'esperienza individuale. La conoscenza oggettiva può essere spiegata come il tentativo di costruire certezze per difendersi dalla imprevedibilità dell'avventura esistenziale.

La psicologia non può né deve essere identificata nei postulati di una delle sue scuole. E nessuna scuola ha il *copyright* della conoscenza dell'uomo. Perché la psicologia è nata con l'uomo, per l'uomo e morirà con l'uomo; e il luogo della sua nascita non fu certo il laboratorio dell'artificio, né lo sterilizzato biancore di un ospedale. La psicologia è parte integrante, anzi la vita stessa dello speculare filosofico, l'aspetto che più di ogni cosa partecipa del dolore dell'uomo, non solo a livello teoretico e speculativo, ma è lo stesso cuore della filosofia perché intrisa di quella profonda valenza affettiva che nasce dalle interazioni umane.

L'uomo non è il prodotto del funzionamento di bulloni e neuroni. Il Giudizio Universale affrescato da Michelangelo nella Cappella Sistina è qualcosa di più delle molecole delle paste colorate da lui usate per dipingere, così come dei suoi bulloni e neuroni.

Una psicologia veramente formativa dovrebbe mobilitare le risorse individuali, non riducendole soltanto ad attività intellettuali, dovrebbe recuperare il pensiero circolare, la creatività, l'intuizione, l'immaginazione, il paradossale, l'attitudine al cambiamento, il desiderio di rappresentare il mondo a partire dalla propria soggettività. La ricerca della conoscenza psicologica andrebbe trasmessa come una straordinaria possibilità di nutrimento dell'anima e i libri contenere un linguaggio adeguato non isteriliti nel gergo escludente e mantenere quella vitalità che si addice a chi vuole, come un navigatore, orientarsi nel mare aperto, cioè nell'arte di vivere. Ma anche il racconto, la narrazione della singola storia umana nell'interazione con il mondo. Perché, come scrive H. Hesse: "I libri hanno valore solo se guidano alla vita, se sanno servirla e giovarle, ed è sprecata ogni ora di lettura dalla quale non scaturisca per il lettore una scintilla di energia, un senso di rinnovamento, un alito di nuova freschezza".

Laing in "L'io e gli altri" scrive: "Termini come mente e corpo, psiche e soma, Es Io e Super-io, oltre a dividere l'uomo secondo il sistema di riferimento presupposto, vi si riferiscono come ad una entità isolata, la cui qualità essenziale non è quella di essere in

rapporto con gli altri e col mondo” (Laing, 1959).

Il convegno si costituisce intorno a molteplici aree di ricerca nell’ambito delle Scienze umane e sociali. Le aree di ricerca che maggiormente vengono evidenziate sono: psicologia della personalità, psicologia sociale, filosofia, diritto, arte e letteratura e storia delle religioni.

Il convegno, infine propone non solo le modalità attraverso le quali il Sé si rivela nelle Scienze umane e sociali, ma anche come queste ultime possono contribuire a favorire quella manifestazione stessa.

Abbiamo chiesto ai partecipanti che stanno per intervenire in che misura la loro competenza può contribuire ad una formazione psicologica tale da consentire una umanizzazione dei percorsi di formazione psicologica e psicoterapeutica. In altri termini come l’intero mondo delle Scienze umane e sociali può non solo favorire un’espansione della conoscenza complessiva dell’uomo e nello stesso tempo consentire quell’espansione della coscienza adeguata a sostenere le relazioni di aiuto nelle quali la relazione interpersonale stessa può essere al centro della terapia intesa come intervento che possa favorire il potenziale evolutivo giacente in ogni essere umano.

Il cammino interrotto come effetto dell’alienazione ispirata da un desiderio di allontanamento dalla condizione umana e presente in numerosi approcci terapeutici può essere ripreso sulla base di un principio ispirato ad un nuovo umanesimo che riconduce l’uomo

alla sua centralità promuovendo la sua autorealizzazione

Ci siamo rivolti a giuristi, filosofi, poeti e narratori di letteratura. Ai primi abbiamo chiesto di evidenziare la sostanziale rispondenza della legge costituzionale italiana ai progetti individuali umanistici dedicati alla elaborazione e alla evoluzione del Sé, quella crescita naturale che l’ambiente sociale e politico ha il compito di proteggere allo scopo di promuovere quei sentimenti che sono alla base di qualunque tipo di solidarietà umana e che coincidendo con un’espansione della coscienza individuale possono prevenire possibili espressioni autoritarie che in questo momento sono rappresentate dal totale svuotamento del significato democratico che ha ispirato le leggi stesse. Ai filosofi abbiamo chiesto di rivedere l’allontanamento dalla esperienzialità e di riflettere sulla perdita di quella influenza e spendibilità, utilità sociale, che la filosofia dovrebbe conservare. In altri termini e concretamente abbiamo continuato a proporre l’accesso alle scuole di specializzazione in psicoterapia di tutti quei laureati che abbiano adottato percorsi di formazione psicologica e pedagogica. Ai ricercatori, studiosi di poesia, teatro, letteratura e musica, abbiamo chiesto di riproporre l’enorme campo dell’espressione individuale come insostituibile nella formazione psicologica di chi pretende di curare il disagio esistenziale ed il dolore dell’uomo, perché anche il racconto non venga trasformato in una tecnica appresa ma resti un’autentica espressione che na-

sce dalla profondità del Sé. Infine abbiamo tentato di inserire un pensiero religioso laico, rispettoso della individualità, escludente i più vecchi elementi della coscienza autoritaria, vale a dire colpa, peccato, punizione, minaccia, nella stessa prospettiva della crescita individuale di cui parlano gli psicologi umanistici ed esistenziali. Incomprensibili infatti restano le limitazioni espresse da un confine rigido tra psicologia accademica e percorsi spirituali elaborati da lontanissime filosofie orientali quali il sufismo, il buddismo, il vedanta.

Intervengono

Angelo **Abignente**, *docente di Filosofia del diritto*, Università degli studi di Napoli “Federico II”

Elisabetta **Abignente**, *dottore di ricerca in letterature comparate*, Istituto italiano di Scienze umane

Laura **Angiulli**, *operatore culturale*, Teatro Galleria Toledo

Bernd **Bocian**, *psicologo, psicoterapeuta della Gestalt*

Corrado **Calenda**, *docente di Filologia italiana*, Università degli studi di Napoli “Federico II”

Laura **Cappuccio**, *docente di Diritto costituzionale italiano e comparato*, Università degli studi di Napoli “Federico II”

Giovanni **Casertano**, *docente di Storia della filosofia antica*, Università degli studi di Napoli “Federico II”

Francesco **De Cristofaro**, *docente di Storia della critica letteraria*, Università degli studi di Napoli “Federico II”

Alessandra **D’Elia**, *attrice*

Michele **Della Morte**, *docente di Diritto costituzionale*, Università del Molise

Lama **Denys Rinpoche**, *maestro buddista di tradizione francese Kagyupa del buddismo tibetano*

Barbara **De Rosa**, *docente di Psicologia dinamica*, Università degli studi di Napoli “Federico II”

Cristina **Di Colandrea**, *psicologa, psicoterapeuta della Gestalt, dirigente servizi sociali* Comune di Bacoli

Antonio **Fraioli**, *musicista*

Maria Francesca **Freda**, *docente di Psicologia clinica*, Università degli studi di Napoli “Federico II”

Daniel **Gamper**, *docente di Filosofia politica e morale*, Universitat Autònoma de Barcelona

Antonio **Giuditta**, *professore emerito di fisiologia*, Università degli studi di Napoli “Federico II”

Maria da Graça **Gomes de Pina**, *collaboratore ed esperto linguistico di portoghese*, Università degli studi di Napoli “L’Orientale”

Alberto **Imparato**, *medico psichiatra*

Stefano **Jotti**, *attore*

Giorgia **Margherita**, *docente di Psicologia dinamica*, Università degli studi di Napoli “Federico II”

Valeria **Marzocco**, *docente di Antropologia giuridica*, Università degli studi di Napoli “Federico II”

Valentina **Masarone**, *docente di Diritto penale europeo ed internazionale*, Università degli studi di Napoli “Federico II”

Davide **Mastropaolo**, *musicista*

Fulvio **Mastropaolo**, *docente di Diritto civile e Diritto privato europeo*, Università degli studi Roma Tre

Mario **Mastropaolo**, *docente di Psicologia generale*, Università degli studi di Napoli “Federico II”. *Direttore della scuola di specializzazione in psicoterapia della Gestalt “Nea Zetesis”*

Walter **Mastropaolo**, *psicologo, psicoterapeuta della Gestalt*, Reggio Emilia, Napoli

Carmela **Merola**, *medico, pediatra*

Ernesto **Nobili**, *musicista*

Anna **Paliotti**, *psicologa, psicoterapeuta della Gestalt*

Fulvio Maria **Palombino**, *docente di Diritto del commercio internazionale*, Università degli studi di Napoli “Federico II”

Lidia **Palumbo**, *docente di Storia della filosofia antica*, Università degli studi di Napoli “Federico II”

Matteo **Palumbo**, *docente di Letteratura italiana*, Università degli studi di Napoli “Federico II”

Santa **Parrello**, *docente di Psicologia dello sviluppo*, Università degli studi di Napoli “Federico II”

Maria Rita **Parsi**, *Presidente Fondazione Movimento Bambino Onlus, psicologa, psicoterapeuta*

Giuseppe **Pascale**, *psicologo, psicoterapeuta della Gestalt*, Asl Na 3Sud

Valerio **Petrarca**, *docente di Antropologia culturale*, Università degli studi di Napoli “Federico II”

Chiara **Renda**, *docente di Lingua e letteratura latina*, Università degli studi di Napoli “Federico II”

Mario **Rusciano**, *docente di Diritto del lavoro, past President del Polo delle Scienze umane e sociali*, Università degli studi di Napoli “Federico II”

Paolo **Sommaio**, *docente di storia del teatro e dello spettacolo*, Università degli studi di Napoli “L’Orientale”

Lama **Tarchin**, *discepolo di Lama Denys Rinpoche, traduttore*

Programma dei lavori

I giornata

Mercoledì 12 dicembre 2012

Presiede Prof. **Angelo Abignente**

Ore 08.30 Saluti delle autorità

Ore 9.00 Introduzione
a cura di Mario Mastropaolo

Ore 9.30 Lezione magistrale
a cura di Angelo Abignente

“L’incertezza come possibilità: il Sé che si rivela nella società complessa. Spunti per una riflessione filosofico-giuridica”

Ore 10.10 Lezione Magistrale
a cura di Michele della Morte
“La persona umana nella Costituzione italiana”

Ore 10.50 - 11.20 Coffee break

Ore 11.20 Lezione Magistrale
a cura di Daniel Gamper
“Filosofia e senso della vita: divergenze e convergenze”

Ore 12.00 Tavola rotonda
“Rivelazione del Sé e garanzie costituzionali”
a cura di Fulvio Mastropaolo
Partecipano: Laura Cappuccio,
Fulvio Maria Palombino, Valeria Marzocco,
Valentina Masarone

Ore 13.30 Pausa pranzo

Ore 16.00 Lezione Magistrale
a cura di Giovanni Casertano
“Pianoforte, orchestra, Gorgia, Platone”

Ore 16.40 Lezione Magistrale
a cura di Lidia Palumbo

“Una Psiche difficile. La tormentata philia di Antigone”

Ore 17.20 ‘Orchestra Joubès in concerto’

Antonio Fraioli al violino, Davide Mastropaolo al pianoforte, Ernesto Nobili alle chitarre



Finché i filosofi non saranno re, o i re ed i principi di questo mondo non avranno lo spirito e il potere della filosofia, e la grandezza politica e la saggezza non si incontreranno nel medesimo individuo, e quelle più comuni nature che perseguono l’una delle due ad esclusione dell’altra non verranno costrette a mettersi da parte, le città non avranno mai riposo dai propri mali; no, né lo avrà il genere umano, a quanto io credo: e soltanto allora, questo nostro stato avrà possibilità di vivere e vedrà la luce del giorno.

Platone

II giornata

Giovedì 13 dicembre 2012

Presiede Prof. **Matteo Palumbo**

Ore 9.00 Il Manifesto della Psicologia Umanistica ed Esistenziale - Prima parte

Ore 9.30 Lezione magistrale a cura di Valerio Petrarca

“Le Scienze umane di fronte ai miti: la sfida di Edipo”

Ore 10.10 Lezione magistrale a cura di Corrado Calenda

“Costruzione e decostruzione dell'io alle origini della tradizione lirica occidentale”

Ore 10.50 - 11.20 Coffee break

Ore 11.20 Lezione Magistrale a cura di Matteo Palumbo

“La patologia del normale”

Ore 12.00 Tavola rotonda “I racconti dell'Eros”

a cura di Santa Parrello

Partecipano Elisabetta Abignente, Francesco De Cristofaro, Maria da Graça Gomes de Pina, Chiara Renda.

Ore 13.30 Pausa pranzo

Ore 16.00

Lezione Magistrale a cura di Bernd Bocian

“Storia e identità. Fritz Perls a Berlino 1893-1933. Espressionismo - Psicoanalisi - Ebraismo”

Ore 16.40

Paolo Sommaiolo presenta:

“Identità e differenza. Il Sé dell'attore”

Riflessioni da Antonin Artaud e Jerzy Grotowski

Reading a cura di Laura Angiulli

con Alessandra D'Elia e Stefano Jotti



D'altro lato l'insegnamento analitico dovrebbe comprendere anche materie estranee al medico e che questi non ha alcuna occasione di incontrare nell'esercizio della sua attività: storia della civiltà, mitologia, psicologia delle religioni, letteratura. Senza un buon orientamento in questi campi lo psicoanalista si trova smarrito di fronte a gran parte del suo materiale. Viceversa molto di quanto si insegna nelle facoltà mediche gli è del tutto inutile.

Sigmund Freud

III giornata

Venerdì 14 dicembre 2012

Presiede Prof. **Giovanni Casertano**

Ore 9.00 Il Manifesto della Psicologia Umanistica ed Esistenziale - Prima parte

Ore 9.30 Lezione magistrale a cura di Maria Rita Parsi

“Dare anima all’anima. Percorsi di mobilitazione delle risorse individuali”

Ore 10.10 Lezione magistrale a cura di Mario Mastropaolo

“Psicologia dell’utopia libertaria. Il valore della memoria storica”

Ore 10.50 - 11.20 Coffee break

Ore 11.20 Lezione Magistrale a cura di Antonio Giuditta

“Metapsicologia e origine filogenetica della mente”

Ore 12.00 Tavola Rotonda

“Coscienza umanistica e Psicoterapia della Gestalt. Contributi per un progetto di umanizzazione”

a cura di Walter Mastropaolo

Partecipano: Cristina Di Colandrea, Carmela Merola, Giuseppe Pascale, Anna Paliotti

Ore 13.30 Pausa pranzo

Ore 16.00 Tavola rotonda

“Psicoanalisi e Psicoterapia della Gestalt”

a cura di Maria Francesca Freda

Partecipano: Bernd Bocian, Barbara De Rosa, Giorgia Margherita, Alberto Imparato

Ore 17.30 Lezione Magistrale a cura di Lama Denys Rinpoche

«La pleine conscience du Soi sans soi»

(perspectives cognitives, phénoménologiques, humaines et sociales)



I veri individui del nostro tempo sono i martiri che passarono attraverso inferni di sofferenza e di degradazione nella loro lotta contro la conquista e l'oppressione; non già i personaggi, gonfiati dalla pubblicità, della cultura popolare. Quegli eroi, che nessuno ha cantato, esposero consapevolmente la loro esistenza individuale alla distruzione che altri subiscono senza averne coscienza, vittime dei processi sociali. I martiri anonimi dei campi di concentramento sono i simboli dell'umanità che lotta per venire alla luce. Il compito della filosofia - e psicologia - sta nel tradurre ciò che essi hanno fatto in parole che gli uomini possano udire, anche se le loro voci mortali sono state ridotte al silenzio dalla tirannia.

Max Horkheimer

Per informazioni
Tel. 081 7612296
347 8089486 - 339 6343429

Disponibilità limitata dei posti

Per prenotazioni inviare una mail a
info@neazetesis.it
specificando nome, cognome,
recapito telefonico.

L'iscrizione sarà confermata
dalla segreteria con una mail di risposta
entro lunedì 3 dicembre

www.neazetesis.it

*Si ringrazia
per la collaborazione*



Comitato organizzatore

Mario Mastropaolo, Maria Vitiello,
Francesca Cannata

Segreteria organizzativa

Rosaria Sansone, Salvatore Stefanelli,
Valentina Mastropaolo

Audio e video a cura di Stefano Renza

*Nella sua ricerca di certezza e di scientificità,
la psicologia contemporanea si è disfatta di gran
parte della saggezza accumulata dall'uomo nel
corso dei millenni, nella sua lotta per comprendere
se stesso e avvicinarsi ai suoi simili. Si è negato il
valore dell'esperienza immediata di ciascuno del suo
incontro con la metafora, e si sono minimizzati fino a
farli scomparire quegli interessi che più di ogni altro
fanno dell'uomo un essere umano.*

*La psicologia contemporanea ha sacrificato
l'interesse per la vita e per la crescita alla
preoccupazione per la psicopatologia
e i riflessi condizionati.*

Sheldon Kopp